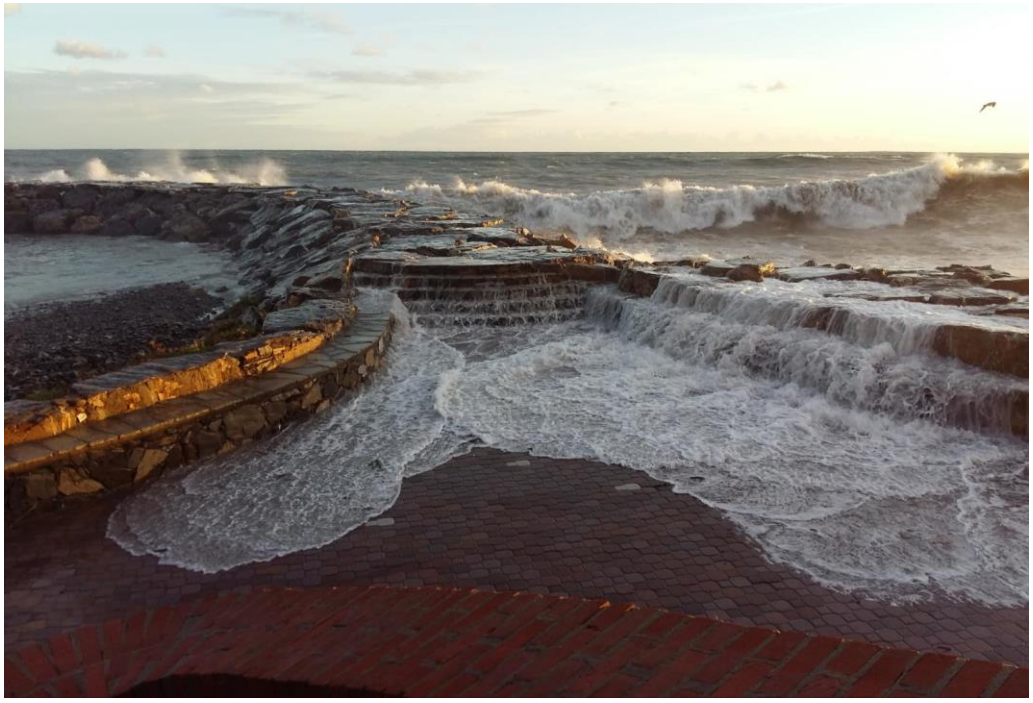


SOLUZIONE OTTOBRE 2020 PROGETTO DEFINITIVO



STUDIOGAGGERO

SAVONA – VIA PIA 130 R – FAX 019/8386702 – TEL 019/829463
CELL. 335/303133 – E-MAIL ing.gaggero@libero.it

El. E

COMUNE DI IMPERIA

PIANO DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1028 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145. ANNUALITÀ 2020.
BORGO FOCE – COD 505 + 1273

RELAZIONE PAESAGGISTICA

NP 2186-B/1

Ottobre 2020

NP 2186-B/1 Imperia

Dott. ing. Paolo GAGGERO
C.F. GGGPLA49H27I480F
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi



NP 2186 – B/1

COMUNE DI IMPERIA



PIANO DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1028 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145. ANNUALITÀ 2020.
BORGO FOCE
COD 505 + 1273

SOLUZIONE OTTOBRE 2020

El. E: RELAZIONE PAESAGGISTICA

Ottobre 2020

Dott. Ing. Paolo Gaggero
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

Comune di IMPERIA – Provincia di IMPERIA
RELAZIONE PAESAGGISTICA

1) RICHIEDENTE
Comune di IMPERIA

☐ Persona fisica
☐ Società
☐ Impresa
☒ Ente

2) TIPOLOGIA DELL'OPERA
Piano degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.1 comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, N° 145 annualità 2020 – Codice 505 + 1273 – Borgo Foce

3) OPERA CORRELATA A:
☐ Edificio
☐ Area di pertinenza intorno a edificio agricolo
☐ Lotto di terreno
☐ Strade
☐ Corsi d'acqua
☒ Terreno aperto (pennello e scogliera in massi naturali)
☒ Mare

4) CARATTERE DELL'INTERVENTO
☐ Temporaneo o stagionale
☒ Permanente
- ☒ Fisso
- ☐ Rimovibile

5a) DESTINAZIONE D'USO
☐ Residenziale
☐ Ricettiva/turistica
☐ Industriale/artigianale
☐ Agricolo
☐ Commerciale/direzionale
☒ Altro (pennello e scogliera in massi naturali)

5b) USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
☐ Urbano
☐ Agricolo
☐ Boscato
☒ Naturale (mare e pennello in massi naturali)
☐ Naturale

6) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO
☐ Insediamento urbano
- ☐ centro storico
- ☐ area limitrofa al centro storico
- ☐ area di edificazione recente
- ☒ area di margine urbano

☐ Insediamento rurale
- ☐ centro storico
- ☐ area limitrofa al nucleo storico
- ☐ area di margine
- ☐ casa sparsa

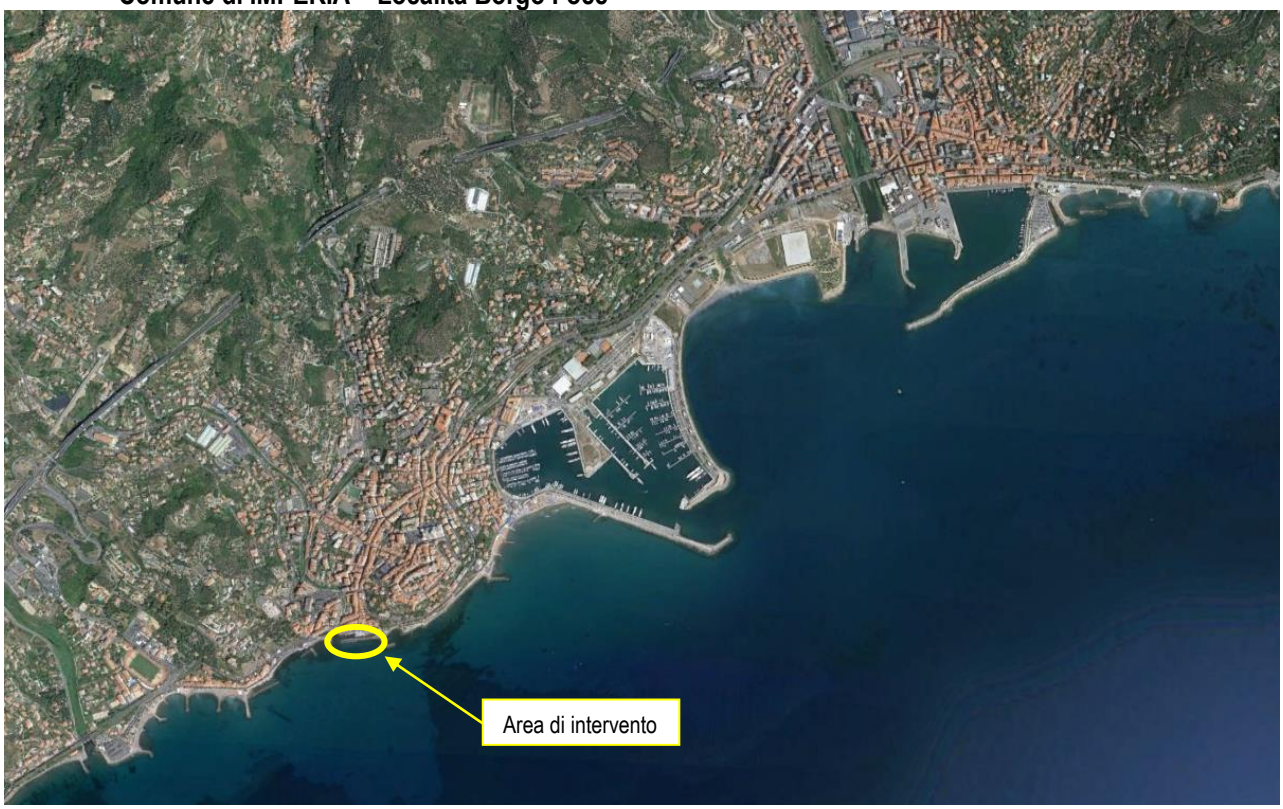
☐ territorio rurale
- ☐ macchia mediterranea

☒ area naturale

7) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
☒ costa (bassa/alta)
☐ ambito lacustre/vallivo
☐ pianura
☐ versante (collinare/montano)
☐ altopiano
☐ promontorio
☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ terrazzamento
☐ crinale

8) UBICAZIONE DELL'OPERA E DELL'INTERVENTO

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'area, via, piazza, n. civico se l'intervento ricade in area urbana : **Comune di IMPERIA – Località Borgo Foce**



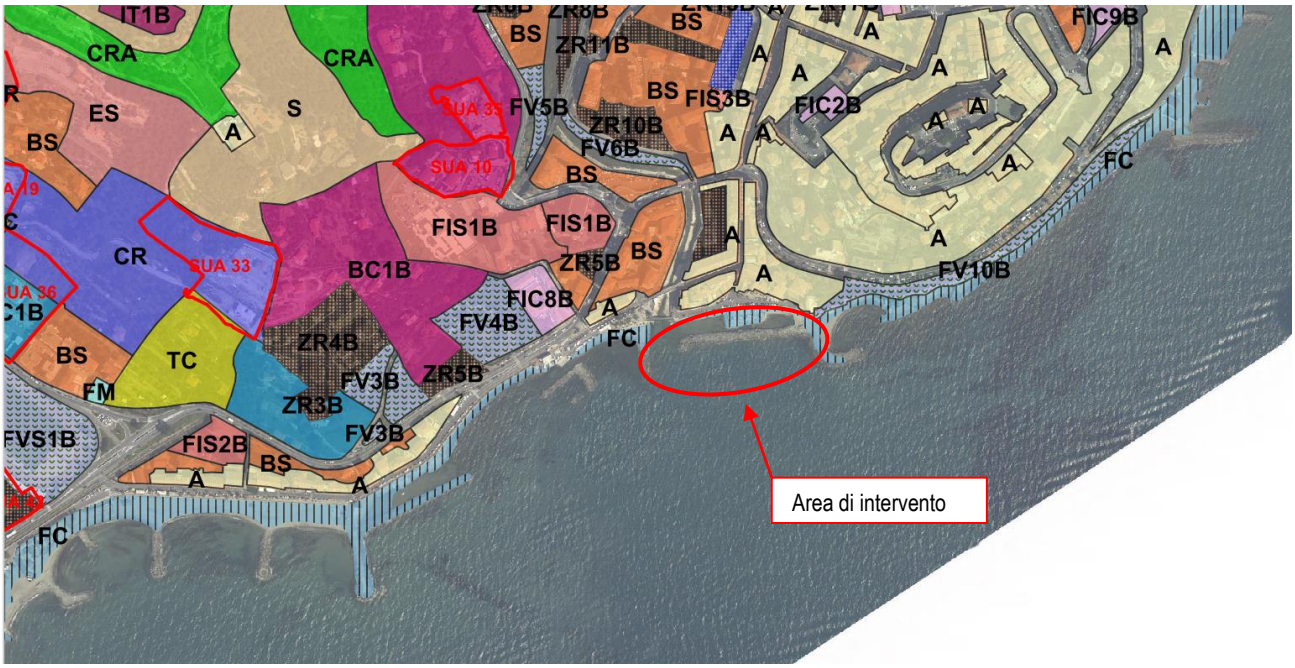
Fotogramma satellitare G.E con individuazione dell'area di intervento

b) estratto CTR– area d'intervento



Stralcio C.T.R.

c) estratto della tavola di P.R.G. e delle relative norme di attuazione che evidenzino l'edificio o sua parte; l'area di pertinenza o il lotto di terreno, l'intorno su cui s'intende intervenire, nonché l'eventuale relativa disciplina prevista dagli atti di governo del territorio



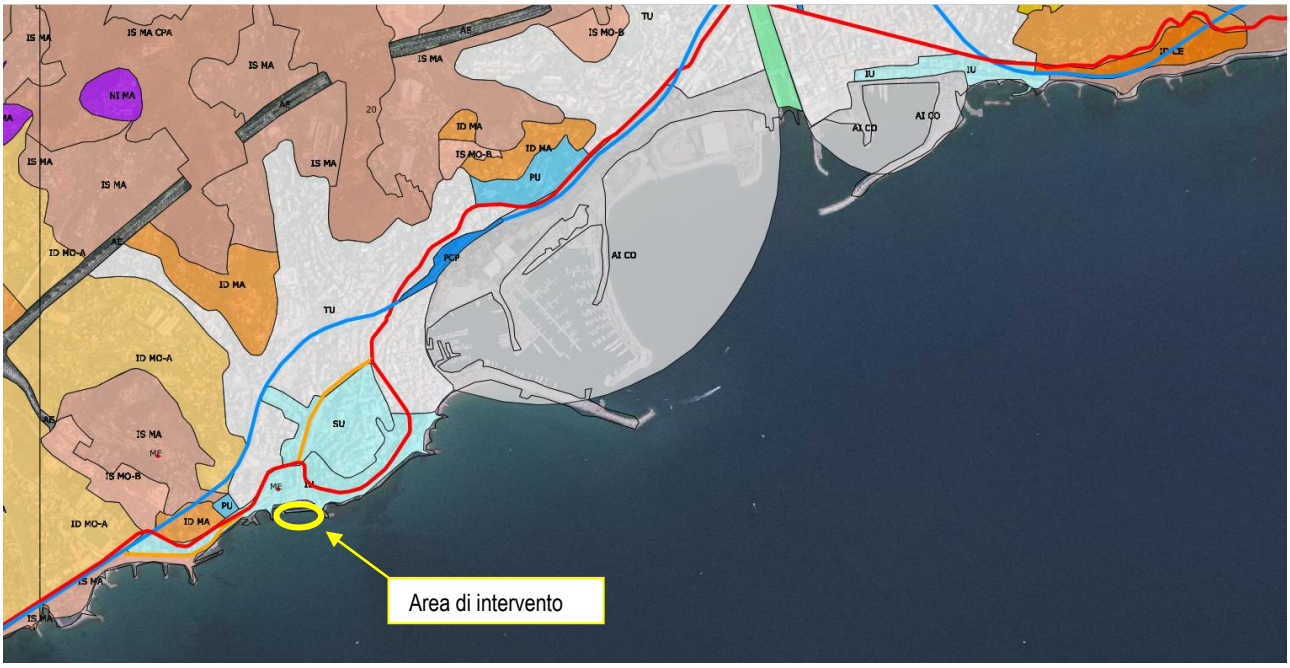
P.R.G. – FC: zona litorale – art.65

Si riporta il citato art. 65 del PRG del Comune di Imperia
L'utilizzo della fascia costiera distinta negli elaborati del P.R.G. con le sigle "FC" e "FA" disciplinato da uno o più S.U.A. che dovranno darsi carico di quanto segue:
- sistemazione idrogeologica dei luoghi con particolare riferimento alle discariche;
- ricomposizione ambientale del rapporto tra territorio e mare, con particolare riferimento alla conservazione, integrazione e sviluppo delle essenze arboree tipiche della macchia mediterranea;
- definizione del perimetro della zona sul fronte mare;
- individuazione di un sistema di accessibilità e stazionamento veicolare in funzione urbana e turistica;
- recupero e riqualificazione del sistema dei percorsi pedonali o loro progettazione in relazione alla maggiore accessibilità, garantendo un sentiero del litorale che consenta una servitù di passaggio per i pedoni e realizzi quindi un itinerario che costeggi il mare;
- recupero e valorizzazione delle testimonianze naturali dell'ambiente marino;
- progettazione delle opere di difesa, di recupero e di ampliamento degli arenili e delle attività nautiche;
- la localizzazione in integrazione con l'ambiente con attrezzature ricreative e per lo svago e lo sport e la ristorazione (per queste strutture é ammessa, nella sola zona "FC", la costruzione di una struttura di 500 mc ogni 2000 ml di costa).
- studio dei fondali marini per la loro valorizzazione e tutela

Norma transitoria
a) Prima dell'attuazione dello S.U.A. sono consentiti gli interventi finalizzati alla posa in opera di cabine mobili (per cabine mobili vanno intese quelle che si trovano inserite in uno stabilimento balneare, non rappresentando altro che un elemento funzionale inscindibilmente legato, come parte integrante, ad un impianto unitario) e la successiva rimozione di queste se avviene nell'ambito della struttura unitariastabilimento balneare e sia inscindibilmente connessa con lo svolgimento di tale attività, non sussiste l'obbligo di concessione edilizia per ogni periodico montaggio e smontaggio dei prefabbricati. Esso va configurato ed inquadrato come intervento di manutenzione straordinaria (assoggettata ad autorizzazione edilizia gratuita).
b) E' invece necessaria la concessione edilizia per l'impianto di uno stabilimento balneare del quale è elemento essenziale, la collocazione, il numero ed il tipo delle cabine (anche smontabili) che debbono essere progettate ed approvate a fini edilizi.

Peraltro, una volta ottenuto il rilascio della concessione, le cabine prefabbricate, la loro stagionale rimozione-ricollocazione (fermi restando i parametri edilizi che connotano la preesistenza) non assurge ad autonomo rilievo edilizio, configurandosi come semplice manutenzione.
La sostituzione degli elementi costituenti le cabine ed impianti connessi sarà soggetta ad autorizzazione del Sindaco, previo parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale.
La sostituzione degli elementi costituenti le cabine ed impianti connessi sarà soggetta ad autorizzazione del Sindaco, previo parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale. Prima dell'attuazione del S.U.A. sono consentite opere volte alla difesa ed al consolidamento degli arenili e dell'abitato, ed al ripascimento delle spiagge, compresa formazione di barriere, pennelli e frangiflutti.

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica (P.T.C.P. Assetto insediativo) e delle relative norme di contenuto paesistico ove sia evidenziata l'area dell'intervento del contesto paesaggistico



Assetto insediativo – Ambito IU

L'ambito di appartenenza (IU) è normato all'interno del documento '' Norme di attuazione (D.C.R. n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i.)'' ed è sottoposto al regime di mantenimento.

9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Fotogramma punto di presa 1



Fotogramma punto di presa 2

10) PRESENZA DI AREE TUTELATE :

La verifica sul sito di Liguria Vincoli ha evidenziato la presenza delle seguenti aree da tutelare:

- Vincolo paesistico bellezze d'insieme codice 070348 ''integrazione vincoli delle zone nei comuni di Riva L. S. Stefano al M. Costarainera S. Lorenzo al M. Imperia Diano Marina S. Bartolomeo e Cervo (Complesso paesistico Paradiso)'' – Decreto Ministeriale del 24/04/1985



- Vincolo paesistico bellezze d'insieme codice 070310 "la zona Parrasio sita nel Comune di Imperia ricca di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici – Decreto Ministeriale del 19/02/1963



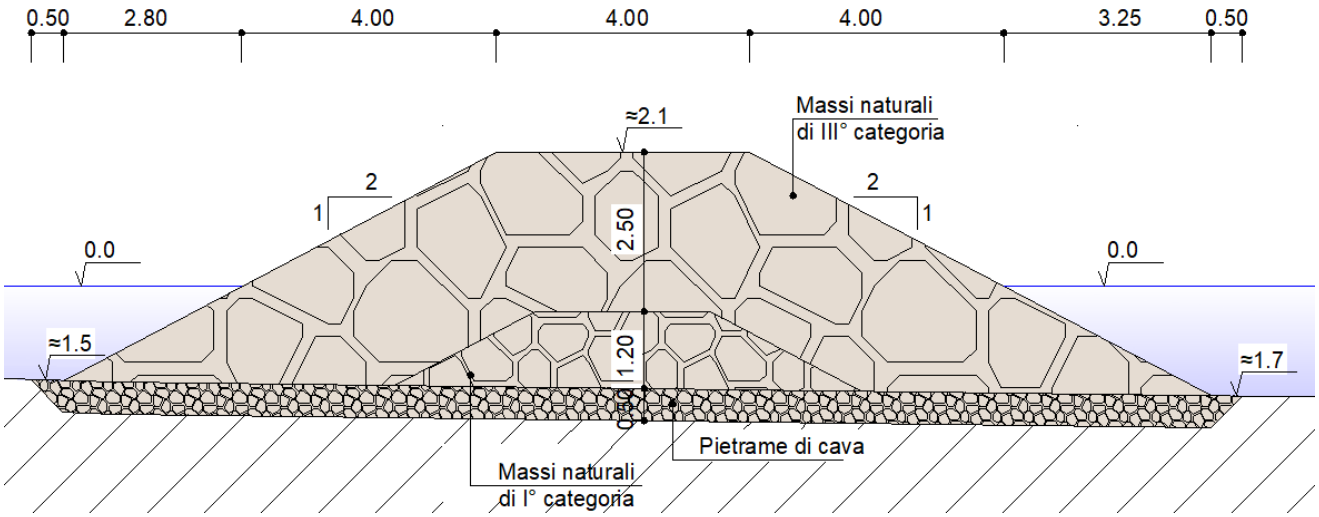
L'area di intervento ricade completamente nel territorio costiero compreso nella fascia entro i 300 ml.

11) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali)

I termini tecnici, paesistici ed economici conducono alla soluzione proposta nel progetto e rappresentata nella seguente immagine:



La sezione tipologica dell'opera è caratterizzata da un piano di berma di larghezza 4.0 ml, posto a 2.1 m.s.l.m.m. Le scarpate sono previste con una pendenza pari a 2/1.



La mantellata è prevista in massi naturali di III° categoria, spessore medio 2.50 ml, caratterizzati da un peso oltre le 3.0 ton fino a circa 50 ml dal raccordo sul pennello esistente; quest'ultimo tratto, in esito alla maggiore profondità del fondale, dovrà essere caratterizzato da massi naturali di III° categoria con un peso di almeno 6.50 ton.
Il nucleo è previsto in massi naturali di I° categoria. L'impronta dell'opera di difesa a progetto che risulta esterna alla esistente, sarà caratterizzata da uno strato di imbasamento in tout venant, di spessore medio 50 cm. Gran parte del materiale è ricavato dal salpamento dell'esistente.

La soluzione si fonda sulle seguenti motivazioni:

- pur senza modificare il sistema originale di difesa, il disegno dell'opera ripercorre i temi ricorrenti della zona, affidati ad elementi curvilinei intrecciati;



- non viene modificato il rapporto tra le opere di difesa insistenti alla foce del torrente Caramagna;
- non viene alzato il livello della berma: il suo allontanamento è pari a quello del "granchio" esistente, che, come precedentemente documentato, non oscura l'orizzonte;



- allontanamento della struttura del litorale urbano, idonea a ridurre in termini davvero significativi, anche se non eliminare, la possibilità di tracimazione (vedi compendio relazioni - paragrafo 6);
- mantenimento della quota in elevazione della struttura rispetto al l.m.m.

  La nuova posizione è la stessa del "granchio" di difesa della spiaggia "Foce Beach". I fotogrammi di stato attuale dimostrano che quella posizione e l'altezza dell'opera (anch'essa a circa 2.00 ml sul l.m.m.) permettono la visuale dell'orizzonte

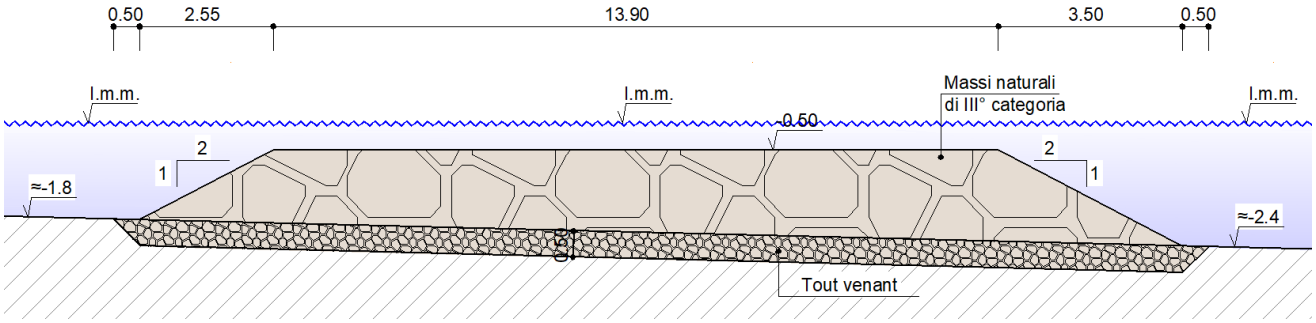


Per maggiore sicurezza sono stati scattati fotogrammi con l'obiettivo appoggiato sul muro/seduta del litorale.



Fotogramma ad altezza del muretto

- ricambio idrico dello specchio acqueo che separa la diga dal litorale assicurato da un limitato ma comunque ampio (circa 10.0 ml) tratto di abbassamento della berma emersa in berma sommersa, reso possibile dalla maggiore distanza dell'opera dal litorale e dall'ampiezza dello specchio acqueo in cui l'onda residua (più alta di quella passante sulla soglia emersa) si abbassa aprendosi lateralmente; la sezione tipologica risulta pertanto la seguente



caratterizzata da una berma posta a quota -0.50 m.s.l.m.m. di larghezza circa 14.0 ml, scarpate a pendenza 2/1;

- conservazione dell'attuale configurazione nell'intorno della foce del t. Caramagna;
- possibilità di ulteriore miglioramento del contesto in termini di difesa e di utilizzo, mediante versamento nello specchio di sabbie e ghiaie. Il monitoraggio del nuovo sistema difensivo può rivelare idoneità del sito per utilizzi balneari con spiaggia libera, similmente a quanto esistente nel sistema speculare a ponente. Ove la qualità delle acque non risultasse normalmente idonea, la spiaggia può essere utilizzata per alaggio delle imbarcazioni (soprattutto in periodo estivo). In ambedue i casi riteniamo opportuno versare materiale di granulometria media D_{50}=30/50 mm di ghiaia possibilmente marina (a forma piatta e non sferica) tipica di situazioni similari.
- Fornitura e posa in opera di circa 900 mc di ghiaia di mare, con ipotesi di prelievo dalla barra di foce del Torrente Impero o del Torrente Prino, preventivamente analizzati e sottoposti a parere del competente dipartimento ARPAL. In caso negativo saranno utilizzate ghiaie di cava terrestre o di fiume(D_{50} = 15/30).
  Come evidente dalle valutazioni tecniche del paragrafo successivo, **LO SPECCHIO ACQUEO NON PUÓ ESSERE DESTINATO AD ORMEGGI DI TIPO PORTUALE, NEPPURE "ALLA RUOTA";**
- costo dell'opera, realizzata mediante salpamenti e fornitura di ulteriori massi naturali, proporzionato con le disponibilità finanziarie attuali.

Riteniamo inoltre che la configurazione generale del sito, le linee di collegamento scelte con le opere latistanti, l'andamento curvilineo in simmetria con il "granchio" esistente ed il suo collegamento con la parte preesistente gravante nelle pertinenze della foce del t. Caramagna possono essere apprezzate come un miglioramento paesistico del contesto, attualmente caratterizzato da opere di natura morfologica confliggente, raccordate con angoli retti ove, oltretutto, si concentra l'energia delle onde incidenti, con i risultati evidenti nel fotogramma inserito in copertina.

Si segnale che il “Piano dei Lidi” recentemente approvato dall’Amministrazione Comunale adotta le forme proposte dal progetto, ripetute anche simmetricamente nel sistema di ponente.



Fotomontaggio su fotogramma punto di presa n°1



Fotomontaggio su fotogramma punto di presa n°2

13) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL’OPERA

Ottimizzazione del layout delle opere e conseguente miglioramento del profilo:

- strutturale
  - mitigazione sostanziale dell’impatto delle mareggiate sul litorale;
  - limitazione della portata di tracimazione.
- ambientale
  - rispetto delle caratteristiche del paesaggio dal punto di vista delle forme, dimensioni e visuali sull’orizzonte;
  - aumento del ricambio idrico;
  - recupero di spiagge anche balneari.

14) MITIGAZIONE DELL’IMPATTO DELL’INTERVENTO

Utilizzo di materiali (massi naturali) già esistenti in sito (se ne prevede il salpamento ed il contestuale riutilizzo nelle geometrie di progetto); gli apporti saranno caratterizzati da litotipi del tutto simili a quelli, come dimensione e colorazione. I materiali d’apporto saranno lavati preventivamente al posizionamento, in cava.

Utilizzo di ghiaia di mare, presente nelle aree limitrofe all’area di intervento (foci torrente Impero o Prino), di dimensione e colorazione del tutto simile alla esistente.

Imperia, *li* Ottobre 2020.

Il tecnico incaricato
Dott. Ing. PAOLO GAGGERO